

Parrocchia della Conversione di San Paolo - Collebeato
22 luglio 2020

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

**“PREDESTINATI A ESSERE CONFORMI
ALL'IMMAGINE DEL FIGLIO SUO”**



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



canto iniziale

INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

*Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi
Vieni Consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te...*

***Vieni Spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
Vieni su noi, Maranathà, Vieni su noi Spirito. Vieni spirito, Vieni spirito scendi su di noi
Vieni spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi / Scendi su di noi...***

*Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà, fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te*

Vieni spirito, vieni spirito...

INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ

C - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

T - Amen.

C - Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo.

T - Ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

C - Venite fratelli, intoniamo un inno di esultanza all'indivisibile Trinità

T - O Padre, ti conosciamo come il Buono: ci assista la tua bontà

C - O Figlio, ti esaltiamo come il Santo: fa' che siamo santificati per mezzo della tua Parola e del tuo Corpo.

T - O Spirito, fa' scendere su di noi l'amore del Padre e del Figlio, tu che hai compassione de peccatori!

C - O Padre santo, tu che ci hai donato la grazia di pregare insieme riunendo le nostre voci; tu che ci hai promesso di esaudire le suppliche di due o tre riuniti nel tuo nome; tu stesso ricevi ora l'adorazione dei tuoi figli, e concedi a noi la conoscenza della verità nella vita presente e la vita eterna nel tempo che verrà.

T - Amen.

Preghiamo

C - Signore santo, che dimori nel più alto dei cieli e guardi a ciò che è umile, e osservi la creazione intera con il tuo occhio che tutto custodisce, davanti a te abbiamo chinato il capo, e ti chiediamo: o Santo dei santi, stendi la tua invisibile mano dalla tua santa dimora e benedici tutti noi. Se in qualcosa abbiamo peccato, tu perdona, poiché sei Dio buono e amico degli uomini, facendoci dono dei tuoi beni di questo mondo e di quello futuro.

T. Amen.

Primo momento
IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO DI DOMENICA 26 LUGLIO (XVII domenica T.O.)

L1 – **Dal Vangelo secondo Matteo** (Mt 13,44-52) - In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Il regno dei cieli è simile a un **tesoro nascosto** nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di **gioia**, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

L2 – Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di **perle preziose**; trovata una perla di **grande valore**, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

L3 – Ancora, il regno dei cieli è simile a una **rete** gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è **piena**, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, **raccogliono i pesci buoni** nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

L1 – Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto **discepolo del regno dei cieli**, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro **cose nuove e cose antiche**».

ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA



L3 – Un contadino e un mercante **trovano tesori**. Accade a uno che, per caso, senza averlo programmato, **tra rovi e sassi**, su un campo non suo, resta folgorato dalla scoperta e dalla **gioia**. Accade a uno che invece, da intenditore appassionato e determinato, gira il mondo dietro il suo sogno. Due modalità che sembrano contraddirsi, ma **il Vangelo è liberante**: l'incontro con Dio non sopporta statistiche, è **possibile a tutti trovarlo** o essere trovati da lui, **sorpresi** da una luce sulla via di Damasco, oppure da un Dio innamorato di normalità, che passa, come dice Teresa d'Avila, "**fra le pentole della cucina**", che è nel tuo campo di ogni giorno, là dove **vivi e lavori e ami**, come un contadino paziente.

L4 - Tesoro e perla: **nomi bellissimi** che Gesù sceglie per dire la **rivoluzione felice** portata nella vita dal Vangelo. La fede è una **forza vitale** che ti cambia la vita. E la fa **danzare**. La gioia è il primo tesoro che il tesoro regala, è il movente che fa camminare, correre, volare: per cui vendere tutti gli averi non porta con sé **nessun sentore di rinuncia** (Gesù non chiede mai sacrifici quando parla del Regno), sembra piuttosto lo straripare di un futuro nuovo, di una **gioiosa speranza**. Niente di quello di prima viene buttato via. Il contadino e il mercante vendono tutto, ma per guadagnare tutto. Lasciano molto, ma per avere di più. **Non perdono niente**, lo investono. Così sono i cristiani: scelgono e **scegliendo bene guadagnano**. Non sono più buoni degli altri, ma **più ricchi**: hanno investito in un tesoro di **speranza**, di **luce**, di **cuore**.

L1 - I discepoli non hanno tutte le soluzioni in tasca, ma **cercano**. Lo stesso credere è un verbo dinamico, bisogna sempre muoversi, sempre cercare, proiettarsi, **pescare; lavorare il campo, scoprire sempre, camminare sempre**, tirar fuori dal tesoro cose nuove e cose antiche. Anche in giorni disillusi come i nostri, il Vangelo osa annunciare tesori. Osa dire che **l'esito della storia sarà buono**, comunque buono, nonostante tutto buono. Perché **Qualcuno prepara tesori per noi**, semina perle nel mare dell'esistenza. (E. Ronchi)

Secondo momento
IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



Canto di contemplazione
COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re. Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor vengo a te mio Dio. Plasma il cuore mio e di te vivrò
Se tu lo vuoi Signore manda me e il tuo nome annuncerò

Come tu mi vuoi, io sarò, dove tu mi vuoi, io andrò.
Questa vita io voglio donarla a te, per dar gloria al tuo nome mio Re
Come tu mi vuoi, io sarò, dove tu mi vuoi, io andrò.
Se mi guida il tuo amore paura non ho, per sempre io sarò, come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a te mio Re. Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio. Plasma il cuore mio e di te vivrò
Tra le tue mani mai più vacillerò, e strumento tuo sarò

Come tu mi vuoi, io sarò...

1 – LA NOSTALGIA DELL'UMANITÀ SFIGURATA DAL PECCATO

L1 - Venne da lui un lebbroso, che **lo supplicava** in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne **ebbe compassione**, tese la mano, **lo toccò** e gli disse: «**Lo voglio**, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. (**Marco 1,40-42**).

L2 - Di lui, il lebbroso, non sappiamo **né il nome, né il volto** [...] Chi è il lebbroso? Fra i poveri **il più povero**. La sua malattia non è solo fisica. È un uomo che non esiste. **Un uomo solo**, senza più il minimo gesto di affetto e di comunione, uno che se ne andrà gridando, che non può neppure parlare a voce normale parole normali. Esiste, ma **non è**. Perché ogni essere umano, se non ha almeno una persona che **lo accolga**, lo giustifichi, almeno uno agli occhi del quale esistere, è portato a dubitare di sé stesso.

L3 – E fatto voce di ogni creatura, dice: “*Se vuoi puoi guarirmi!*”. Non merito niente. Sono soltanto **stanco però di fuggire e di gridare**; sono soltanto una vita inginocchiata e piagata, ho soltanto **fame** di pietà e persone (E. Ronchi).

L4 - Nella tua bontà, o Signore, mi avevi posto sul mio monte sicuro, hai nascosto il tuo volto e lo spavento mi ha preso.

T. Perché, Signore, mi respingi? Perché mi nascondi il tuo volto? Non nascondere il volto al tuo servo; sono nell'angoscia: presto, rispondimi!

L4 - Fino a quando, Signore, mi nasconderai il tuo volto?

T. Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».

L4 - Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia.

T - Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

2 – GESÙ: IL VOLTO DELLA COMPASSIONE DI DIO

L1 - Il lebbroso **vede sul volto di Gesù la sua casa** possibile [...] È solo nello **sguardo accogliente** del Signore Gesù che può riscoprirsì poco a poco come persona, come uno che **inizia a esistere**. Ha bisogno di qualcuno che non fugga, che lo ascolti, che **guardi le sue ferite**, che veda i suoi bisogni, che solo senta il suono della sua voce [...] E Gesù è "costretto" a rivelare Dio, è "costretto" a dire una **parola ultima e immensa** che rivela il cuore di Dio: "*Lo voglio: guarisci*". (E. Ronchi).

L2 - Egli, che è buono, vide la **sua immagine resa brutta** dal peccato; allora **la fuse di nuovo** nella fornace dell'acqua e tolse via la sua bruttezza, **dorando la sua forma con l'oro** dello Spirito Santo.

L3 – Un ritratto regale è dipinto con **visibili colori**, e con olio visibile è realizzato il ritratto nascosto del nostro Re nascosto su coloro che sono stati segnati: su di loro il battesimo che è in travaglio per la loro nascita nel ventre dell'acqua, dipinge **un nuovo ritratto**, per rimpiazzare l'immagine dell'antico Adamo che fu corrotta; esso dà loro la nascita con una triplice doglia accompagnata dai tre gloriosi nomi del **Padre**, del **Figlio** e del **Santo Spirito** (Efrem il Siro).

T - La perla che il mercante cercava non è lontana, l'uomo la porta con sé ovunque, solo che non lo sa: "Il Regno di Dio è dentro di voi". Beato colui che vede il suo tesoro (P. Florenskij).

3 – LA CASCATA D'ORO DELLO SPIRITO: L'UOMO DEFORMATO È TRASFIGURATO

L1 - Fratelli, egli **ci ha salvati**, non per opere giuste da noi compiute, ma per la **sua misericordia**, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi **in abbondanza** per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, **giustificati per la sua grazia**, diventassimo, nella speranza, **eredi** della vita eterna. (**Lettera di Paolo a Tito, 3,5-7**).

L2 - Quando l'intelletto comincia a gustare la **bontà dello Spirito Santo**, allora lo grazia comincia a dipingere, nell'immagine, **la somiglianza**. Infatti, come i pittori prima disegnano con un solo colore la figura dell'uomo, ma a poco a poco, facendo **fiorire colore su colore**, riproducono, fino ai capelli, l'aspetto del modello; ugualmente, anche la santa grazia di Dio, facendo fiorire la virtù con la virtù e innalzando **di gloria in gloria la bellezza dell'anima**, le conferisce l'impronta della somiglianza [...]

L3 – Così, in coloro che sono dipinti dalla grazia divina, **l'illuminazione della carità** rivela che l'immagine è pervenuta interamente alla **bellezza della somiglianza**. Cioché il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno, **gustando la carità**, e raggiunge la sua **pienezza** nella perfezione di essa. (Diadoco di Fatica)

MEMORIA DEL BATTESIMO, LUOGO DELLA NOSTRA TRASFIGURAZIONE

C – Ora fratelli e sorelle, liberi dalla schiavitù del peccato, rinnoviamo gli impegni del santo Battesimo nel quale il Signore ha risanato la nostra umanità sfigurata ridonandoci il volto di figli.

C - Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

T – Rinuncio.

C - Rinunciate alle seduzione del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

T – Rinuncio.

C - Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

T – Rinuncio.

C- Credete in Dio Padre, onnipotente creatore del cielo e della terra?

T – Credo.

C- Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T – Credo.

C- Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

T – Credo.

C – Dio Onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

T – Amen.

Terzo momento
LA CUSTODIA DELLA PAROLA

silenzio – meditazione personale

*In questo tempo **posso scrivere** la Parola della domenica che più di altre questa sera si è per me illuminata, la **custodisco** fino a domenica, la **rileggo** almeno una volta prima di dormire queste sere:*



INVOCAZIONI

C. Fratelli e sorelle, vegliamo e preghiamo nel tempo del nostro pellegrinaggio, perché lo Spirito custodisca saldo e forte il nostro cuore,

T – fino a quando spunti il giorno e Cristo, la stella del mattino, sorga nei nostri cuori

L4 – Signore, che ci doni un tempo per tornare al nostro cuore,

T – fa' che rispondiamo pienamente a questa tua chiamata e perseveriamo nella preghiera.

L4 – Signore, fa che il nostro cuore non ceda allo scoraggiamento e alla paura,

T – ma che resti sempre nel tuo santo timore.

L4 – Signore ci hai chiesto di adorarti nei nostri cuori,

T – fa' che in noi abiti la compassione e la speranza.

L4 – Signore, tu che sei il cuore del mondo,

T – fa' che la nostra preghiera sia intercessione per tutte le creature.

L4 – Signore che ci chiami ad ascoltarti nel silenzio,

T – donaci un cuore libero dalla menzogna e rappacificato nella comunione.

L4 – Signore ci chiedi di essere un cuor solo e un'anima sola,

T – degnati di tenerci uniti nella concordia e nella fraternità.

PADRE NOSTRO

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (*pausa*)
Sia santificato il tuo nome (*pausa*)
Venga il tuo Regno (*pausa*)
Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (*pausa*)
Dacci oggi il nostro pane quotidiano (*pausa*)
Rimetti a noi i nostri debiti (*pausa*)
come noi li rimettiamo ai nostri debitori (*pausa*)
E non ci indurre in tentazione (*pausa*)
Ma liberaci dal male

P - Signore nostro Dio alla fine di questo giorno noi presentiamo a te i nostri fratelli: quelli che in questa notte lavorano quelli che per la sofferenza sono privati del sonno e quelli che riposano. Tutti siano da te illuminati e su di essi si estenda la tua misericordia fino a quando brillerà il tuo giorno e tuo Figlio verrà per essere con noi per sempre nei secoli dei secoli.

T - Amen.

BENEDIZIONE

P – Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

P – Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T – Amen.**

P – Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T – Amen.**

P – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T – Amen.**



Canto finale nella festa di Maria Maddalena
ALLELUIA COME POTRÒ RACCONTARE

Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia.

Come potrò raccontare? È una gioia che fa piangere e fa gridare:
Io l'ho visto con i miei occhi, era vivo era Lui.
E m'ha chiamata per nome: era la Sua voce era il mio Signore!
Io l'ho visto con i miei occhi, era lì davanti a me.

Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia.

Gli angeli ci hanno parlato davanti a quel sepolcro spalancato:
"Donne, il Signore è risorto; non cercatelo qui.
Che corsa senza respiro per gridare a tutti di quel mattino:
Tutto il mondo deve sapere che è rimasto qui tra noi

Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia.

Alba di un tempo diverso: è il mattino dei mattini per l'universo.
Tutto già profuma d'eterno c'è il Risorto qui fra noi
E le sue piaghe e la gloria sono vive dentro la nostra storia,
Segni di un amore che resta qui per sempre qui tra noi.

Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia.